

Avv. Antonio PUTIGNANO
Via S. Anna, 14 – 72013 Ceglie Messapica (BR)
Tel. 0831.383212 – 368.570934
e-mail: igputi@tin.it

1.a) Caratteristiche e origine dei titoli

Va premesso che l'investimento in oggetto trae la sua origine dall'emissione sul mercato internazionale di obbligazioni dello Stato Argentino.

La collocazione sul mercato internazionale da parte di uno Stato ha la notoria finalità di far arrivare capitali di investimento dall'estero onde sorreggere l'economia.

I modi per sorreggere l'economia di uno Stato possono avvenire con le seguenti modalità:

- Privatizzare i beni dello Stato quali Energia Elettrica, Poste, Telefonia, etc...;
- Chiedere a grosse società di investire in fabbriche offrendo come contropartita agevolazioni di tipo fiscale;
- Speculazioni finanziarie che si concretizzano nell'emissione delle obbligazioni.

Ora, avuto riguardo alla fattispecie concreta, e cioè ai Bond Argentini, appare utile analizzare il fenomeno riguardante le emissioni di obbligazioni da parte di uno Stato.

Premesso che notoriamente le obbligazioni più sicure sono quelle degli Stati Uniti, queste vengono utilizzate come parametro dalla JP Morgan Securities Inc., che è una istituzione ed un punto di riferimento mondiale, attese le sue precipue finalità, ed è, per definizione, una istituzione finanziaria di ricerca.

Tra i principali compiti che la predetta istituzione ha, vi è quello della misurazione e/o indicazione del cd "rischio paese".

Il rischio paese costituisce una tecnica di misurazione creata dal Dipartimento di Ricerca della JP Morgan, tecnica che viene chiamata: *Emerging Markets Bond Index Plus* (indice aggiunto per buoni di mercato emergenti): la sua sigla è EMBI+.

In altri termini la JP Morgan attribuisce ai buoni (obbligazioni) di uno Stato un valore sulla scorta di fattori di economia mondiale (stabilità politica del paese, economia interna, etc...) corrispondente ad un punteggio.

Ogni 100 punti equivale a 1% di tasso di interesse aggiuntivo al tasso di interesse garantito dagli Stati Uniti che è il più sicuro al mondo.

Vale quindi chiedersi a cosa si deve la differenza di questi tassi?

La risposta è la seguente: il governo USA è considerato il pagatore più solvibile al mondo, perciò prestargli denaro sotto forma di obbligazioni è praticamente esente da rischi.

Il tasso che pagano le obbligazioni USA è il tasso privo di rischi che si usa come riferimento.

1.b) Le valutazioni tecniche e lo Stato Argentino

Il governo argentino, invece, è considerato un pagatore molto poco solvibile, perciò prestargli denaro sotto forma di obbligazioni era ed è considerato rischioso, circostanza notoria tra gli analisti di Borsa.

Infatti, quando la Russia cessò di pagare il suo debito, il rischio paese argentino raggiunse 1.482 punti, cioè il 14,82% di rischio, che è un indice altissimo rapportato a quello degli Stati Uniti, che è, invece, pari a zero.

Per un maggiore approfondimento sulle ripercussioni della crisi russa e sul nesso socio-economico con il paese argentino si guardi la relazione del “Fondo Monetario Internazionale”.

Ritornando al tasso innanzi indicato, che contraddistingue lo Stato Argentino, esso è stato determinato sempre dalla JP Morgan sulla scorta della crisi economica che minaccia di colpire i paesi emergenti tra cui vi è proprio l'Argentina; cd. Effetto domino.

Infatti, alla fine di Aprile 2001 il rischio del paese Argentina attribuito dalla JP Morgan è pari a 1.300 punti.

Non v'è sottaciuto che il debito estero dell'Argentina nel 2001 era di 148 miliardi di dollari, senza contare i debiti delle province argentine, ed aveva già proceduto alle privatizzazioni.

Quanto sopra trova ancora conferma nelle qualifiche fornite dalla Moodys e da S.&P. (queste società sono le più autorevoli e le più antiche in materia di rating societario).

I dati ci dicono che già nel 2000 le obbligazioni argentine venivano qualificate a un passo dal default. Le banche sono responsabili poiché sapevano dell'elevatissimo rischio di insolvibilità e poiché le avevano nel loro portafoglio hanno fatto di tutto per “sganciarle” ai piccoli investitori, millantando che “uno Stato pagherà sicuramente e non potrà certo fallire!”

Unisciti agli altri risparmiatori traditi che hanno ricevuto in pochi mesi la restituzione delle somme!

Consultaci gratuitamente!

Avv. Antonio Putignano